

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI SETTEMBRE 2025**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Ottobre 2025

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Settembre 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di settembre 2025

- Nei primi nove mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +64.900 posizioni di lavoro, ma si conferma al di sotto di quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+74.400 unità) per effetto della riduzione delle attivazioni (-1%) e dell'incremento delle cessazioni (+1%). Il singolo mese di settembre, come ogni anno, segna un bilancio nel complesso negativo (-2.400 posizioni di lavoro), che risulta più favorevole di quello dell'analoga mensilità del 2024 (-4.000), grazie soprattutto alle dinamiche osservate nell'agricoltura e al recupero nel metalmeccanico e nelle costruzioni. Nell'ultimo mese concluso si rileva, nel confronto tendenziale, un calo delle cessazioni contrattuali (68.600, -2%), a fronte di una stabilità nelle assunzioni (66.200) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi nove mesi del 2025, il bilancio relativo al tempo indeterminato si mantiene positivo (+20.500) ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+23.000) a seguito soprattutto della riduzione delle assunzioni (-6%). Nel mese di settembre il saldo per questa tipologia contrattuale (+5.100) resta al di sotto di quello dell'anno precedente (+5.800) per via della diminuzione registrata nelle assunzioni (-6%) e nelle trasformazioni/qualificazioni (-9%), in particolare in alcuni comparti dell'industria (in primis nel metalmeccanico) e dei servizi (soprattutto nella logistica). Guardando al tempo determinato, nei primi nove mesi del 2025 il saldo è positivo (+46.800) ma, anche in questo caso, inferiore a quello registrato nell'anno precedente (+52.900); tale ridimensionamento è legato ad un aumento delle cessazioni (+2%). A settembre il bilancio per questa tipologia contrattuale (-4.800) è più favorevole dell'analogo mese del 2024 (-6.700) e – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è condizionato dall'incremento delle attivazioni (+2%), in particolare nell'agricoltura, nel metalmeccanico e in alcuni ambiti del *made in Italy*, e dalla contrazione delle trasformazioni (-12%). Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale tra gennaio e settembre (-2.400 unità) è ancora inferiore ai risultati registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente (-1.500), anche se il bilancio dell'ultimo mese osservato (-2.700) è più favorevole di quello rilevato a settembre 2024 (-3.000; **tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e settembre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 interessa esclusivamente le donne (-4%), per le quali si rileva una diminuzione delle attivazioni sia ad orario pieno (-2%) che ridotto (-6%). In questa prima parte dell'anno per la componente maschile, invece, sia le assunzioni ad orario parziale sia quelle a full-time superano appena i volumi registrati nell'anno precedente. A settembre le attivazioni contrattuali calano per le donne, in particolare quelle ad orario ridotto (-5%); per gli uomini le assunzioni aumentano complessivamente, trainate da quelle ad orario pieno (+4%). Nel complesso, tra gennaio e settembre l'incidenza del part-time rimane elevata (pari al 32,8%); rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, resta stabile per gli uomini (intorno al 22,6%), mentre scende dal 49,2% al 48,3% per le donne (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi nove mesi del 2025 risulta diffusamente positivo ma in contrazione sul 2024 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, il calo osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa in particolare le donne (-4%), gli italiani (-3%) e le classi d'età centrali (-5%); si rileva invece un incremento della domanda di lavoro per stranieri (+1%) e, soprattutto, senior (+6%). Il saldo mensile risulta positivo e in miglioramento per gli uomini, mentre per donne e italiani resta negativo, pur evidenziando un andamento più favorevole; per la componente straniera il bilancio occupazionale è positivo ma in contrazione.
- Il saldo relativo ai primi nove mesi dell'anno è positivo in tutte le province, esclusa quella di Belluno, ma risulta diffusamente in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024. La domanda di lavoro è in calo in tutti i territori, eccezione fatta per Treviso e Venezia (+1% per entrambi); le maggiori variazioni negative su base annua si rilevano nelle province di Belluno, Padova, Vicenza e Rovigo (**tab. 5 e graff. 7/8**). In riferimento all'ultimo mese concluso, nei territori di Belluno, Rovigo e Venezia il bilancio è negativo ma stabile sui livelli dello scorso anno; nelle altre province il saldo mensile è positivo, ma risulta in miglioramento soprattutto a Vicenza e Treviso, territorio quest'ultimo che risulta l'unico a segnare una crescita nel flusso delle assunzioni, concentrata nell'agricoltura.²

² Gli andamenti registrati nel settore agricolo possono risultare condizionati dal mancato rinnovo della sperimentazione che, per il biennio 2023-2024, aveva introdotto le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali.

- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al periodo gennaio-settembre 2025 continuano a mostrare saldi occupazionali di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'**agricoltura** nel periodo registra un bilancio (+18.400) meno favorevole di quello dello scorso anno (+20.600) sebbene il saldo dell'ultimo mese concluso (+8.200) sia superiore a quello di settembre 2024 (+7.500). Nei primi nove mesi del 2025 si osserva infatti una crescita delle cessazioni (+10% sull'analogo periodo del 2024) di volume superiore a quella rilevata per le assunzioni (+4%). Per quanto riguarda il comparto **industriale** comprensivo delle costruzioni, tra gennaio e settembre si osserva un bilancio (+9.200) in linea con quello del 2024; rispetto all'analogo periodo dello scorso anno infatti si registra una riduzione sia delle cessazioni (-2%) sia delle attivazioni (-2%). In riferimento all'ultimo mese osservato, il bilancio occupazionale del macro-settore (+5.000) è più favorevole di quello dello scorso anno (+4.100) per via del miglioramento del saldo mensile registrato diffusamente tra i settori (in particolare nel metalmeccanico e nelle costruzioni). In riferimento ai primi nove mesi dell'anno, il saldo nelle costruzioni (+4.400) continua a rimanere al di sotto di quello osservato nello stesso periodo del 2024 (+4.600), nonostante il miglioramento rilevato a settembre; le assunzioni – stabili nell'ultimo mese – nell'intero periodo si mantengono leggermente inferiori ai livelli del 2024 (-1%). Nel *made in Italy*, il saldo dei primi nove mesi è positivo (+1.200), ma lontano dai risultati conseguiti nell'analogo periodo dell'anno scorso (+2.000), per via del rallentamento registrato nell'occhialeria (-450 unità rispetto alle +810 dello stesso periodo del 2024)³. A settembre il bilancio occupazionale nel *made in Italy* (+790) risulta superiore a quello dell'anno scorso (+600), grazie soprattutto al miglioramento nell'industria calzaturiera e del legno/mobilia; nell'occhialeria e nel tessile-abbigliamento, invece, i saldi registrati sono prossimi allo zero e inferiori a quelli dello scorso anno. La domanda di lavoro relativa a questa prima parte dell'anno è diffusamente in contrazione nel *made in Italy* (eccetto che nel calzaturiero e nel legno-mobilia), in particolare nell'occhialeria; anche tra le "altre industrie" le attivazioni sono in calo (-2%). Nel metalmeccanico il saldo del periodo (+2.400) è più favorevole di quello dello scorso anno (+1.300) grazie alla diminuzione delle cessazioni (-2%) e al leggero incremento delle assunzioni (+1%). Anche nell'ultimo mese osservato il bilancio occupazionale è superiore a quello del 2024, ma in questo caso il miglioramento è attribuibile all'aumento delle attivazioni che riguarda tutti i settori, in particolare quello della fabbricazione di prodotti in metallo. Nel **terziario** il bilancio occupazionale dei primi nove mesi del 2025 (+37.300 unità) è ancora inferiore a quello dello scorso anno (+44.700), nonostante il saldo del mese di settembre (-15.700) risulti in linea con quello del 2024. In questa prima parte d'anno, l'incremento delle posizioni di lavoro nelle attività turistiche (+24.000) non eguaglia livelli del 2024 (+25.400), analogamente a quanto accade nel commercio al dettaglio (+1.700), nell'ingrosso e logistica (+2.800) e nei servizi di pulizia (+1.900). La riduzione osservata nelle assunzioni per il complesso del terziario, si estende alla quasi totalità dei settori, interessando in particolare l'ambito delle pulizie (-12%), l'ingrosso e logistica (-6%), il commercio e tempo libero (-5%) e, nel terziario avanzato, le attività professionali legate al trasporto merci (-8%). Per contro, sempre all'interno del terziario avanzato, si continua ad osservare un incremento dei reclutamenti nel comparto dell'editoria e cultura, fortemente condizionato dai picchi di contratti di brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica.

³ Sulle dinamiche del *made in Italy*, in particolare sulle determinanti della flessione occupazionale, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro "Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero", in Misure/124, www.venetolavoro.it/misure

L'ago della Bussola

Pur in un contesto di elevata incertezza, il bilancio del lavoro dipendente privato nei primi nove mesi del 2025 si mantiene positivo, confermando una dinamica espansiva delle posizioni lavorative che appare tuttavia in graduale attenuazione nel corso dei mesi. Le dinamiche favorevoli osservate a settembre in alcuni settori, che in parte compensano il risultato negativo di agosto, non risultano tuttavia sufficienti a invertire la tendenza di rallentamento complessivamente in atto.

La fase di indebolimento della crescita occupazionale – evidente in particolare in alcuni comparti del made in Italy e, sempre più, anche in diversi ambiti del terziario – continua a interessare sia le posizioni a tempo determinato sia, in misura crescente, quelle a tempo indeterminato. Si riduce ulteriormente la mobilità complessiva del mercato del lavoro, complice l'acuirsi delle tensioni legate al reperimento della manodopera.

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate a settembre, complessivamente inferiori ai livelli dell'analogo mese del 2024 (-2%), si osserva un calo nelle dimissioni (-4%), nelle cessazioni in periodo di prova e nei licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), contrazione quest'ultima in parte legata alla nuova fattispecie di "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro⁴. Risultano invece stabili le cessazioni per fine termine (46.000), mentre segnano un lieve incremento i licenziamenti economici individuali e collettivi – in particolare nella logistica.⁵
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino ad agosto 2025 (**tab. 8**). Nei primi otto mesi del 2025 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 78.800. Il volume della domanda di lavoro risulta di poco inferiore a quello registrato nell'analogo periodo del 2024 (-4%), calo che si concentra nella seconda parte dell'anno (-13% nell'ultimo mese osservato). Il bilancio occupazionale tra gennaio e agosto, positivo per +1.800 posizioni di lavoro, diventa inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+2.000); a tale risultato contribuisce in particolare l'ultimo mese osservato per il quale si registra un saldo (-3.700) più sfavorevole di quello dello scorso anno (-2.800).

⁴ È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

⁵ Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in Misure/125, www.venetolavoro.it/misure

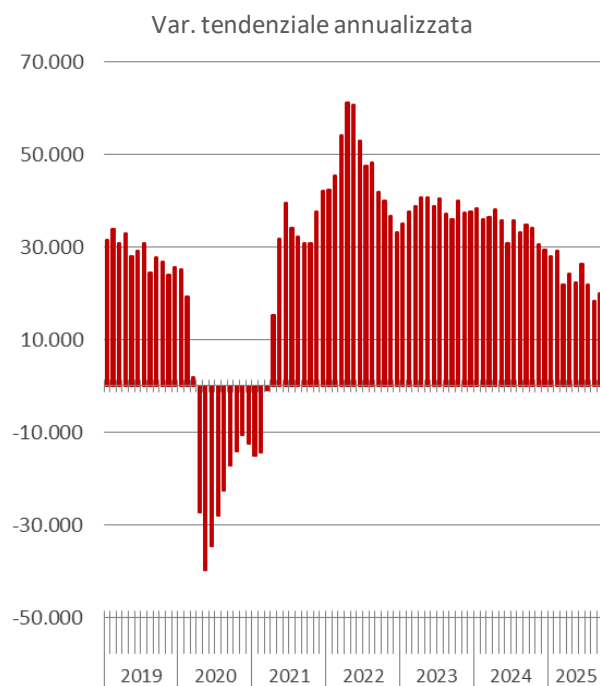
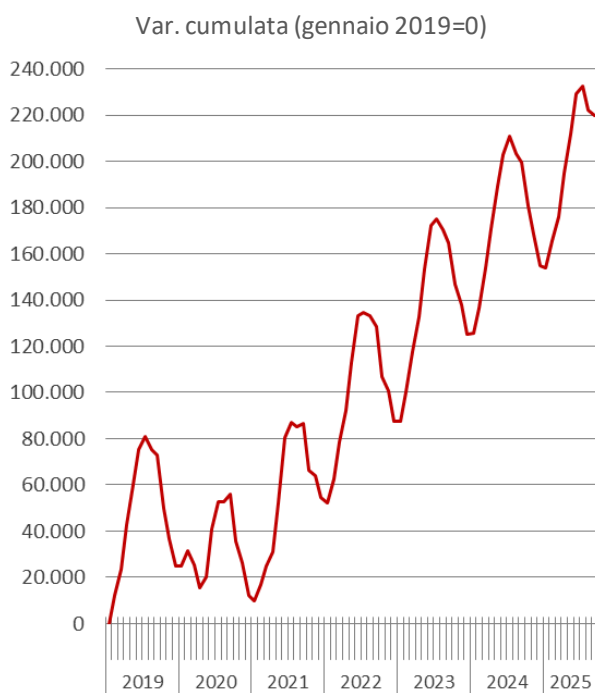
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni (gen-set)	472.906	354.943	414.524	496.188	499.219	496.844	489.662
Gennaio	60.473	56.718	41.513	56.005	59.109	58.632	58.991
Febbraio	41.817	41.594	30.629	42.807	46.709	46.232	44.705
Marzo	49.947	28.450	34.036	56.251	56.645	58.485	52.008
Aprile	58.793	14.330	33.873	57.269	60.313	58.406	60.743
Maggio	54.605	29.322	53.951	64.101	61.553	61.121	60.930
Giugno	59.219	48.159	65.419	64.194	62.616	58.776	61.686
Luglio	49.160	46.842	53.220	52.985	52.073	54.585	51.365
Agosto	33.485	32.794	35.397	37.254	35.063	34.523	32.997
Settembre	65.407	56.734	66.486	65.322	65.138	66.084	66.237
Ottobre	47.370	41.324	51.923	50.400	51.303	51.149	-
Novembre	40.388	31.693	45.270	44.264	44.071	43.924	-
Dicembre	33.804	23.128	35.762	34.320	34.720	34.137	-
Trasformazioni (gen-set)	68.286	48.941	42.156	65.969	65.320	63.539	64.372
Gennaio	14.416	9.539	4.711	9.851	10.774	8.940	10.271
Febbraio	5.936	6.022	3.793	5.669	6.298	6.027	6.456
Marzo	6.951	5.063	4.265	6.717	7.113	6.470	7.183
Aprile	7.374	4.410	4.100	7.044	7.311	7.077	7.251
Maggio	6.436	4.282	4.397	6.757	6.768	7.208	6.756
Giugno	6.768	4.185	4.632	8.270	6.642	6.895	6.785
Luglio	7.550	5.111	5.699	8.053	7.618	7.380	7.104
Agosto	5.393	4.601	4.310	5.791	5.430	5.598	5.306
Settembre	7.462	5.728	6.249	7.817	7.366	7.944	7.260
Ottobre	8.428	6.090	7.309	8.897	8.258	8.723	-
Novembre	6.908	4.648	5.885	7.350	6.759	7.041	-
Dicembre	6.261	11.195	7.897	8.022	8.027	6.490	-
Cessazioni (gen-set)	399.034	323.901	340.036	422.068	422.240	422.470	424.741
Gennaio	59.623	56.299	43.707	58.012	59.274	57.928	59.766
Febbraio	29.690	35.305	23.573	32.691	33.895	35.758	33.096
Marzo	38.432	34.276	26.356	39.946	39.285	40.791	41.524
Aprile	39.720	24.463	27.803	44.012	45.192	41.649	41.741
Maggio	37.318	24.545	32.662	43.364	40.796	42.618	44.325
Giugno	43.993	27.690	37.167	43.655	43.862	45.016	44.013
Luglio	43.638	34.866	46.734	51.804	49.378	46.902	47.991
Agosto	38.892	32.686	37.209	38.585	39.632	41.713	43.680
Settembre	67.728	53.771	64.825	69.999	70.926	70.095	68.605
Ottobre	70.538	61.327	72.125	72.283	69.193	69.864	-
Novembre	53.456	41.193	47.835	50.340	52.842	56.138	-
Dicembre	45.876	37.171	45.309	47.287	47.485	48.041	-
Saldo (gen-set)	73.872	31.042	74.490	74.121	76.979	74.374	64.923
Gennaio	850	419	-2.194	-2.007	-165	704	-775
Febbraio	12.127	6.289	7.056	10.116	12.814	10.474	11.609
Marzo	11.515	-5.826	7.680	16.305	17.360	17.694	10.485
Aprile	19.073	-10.133	6.070	13.257	15.121	16.757	19.002
Maggio	17.287	4.777	21.289	20.737	20.757	18.503	16.605
Giugno	15.226	20.469	28.254	20.539	18.754	13.760	17.673
Luglio	5.522	11.976	6.486	1.182	2.695	7.683	3.375
Agosto	-5.407	108	-1.812	-1.331	-4.569	-7.190	-10.683
Settembre	-2.321	2.963	1.661	-4.677	-5.788	-4.011	-2.368
Ottobre	-23.168	-20.003	-20.202	-21.883	-17.890	-18.715	-
Novembre	-13.068	-9.500	-2.565	-6.075	-8.771	-12.214	-
Dicembre	-12.072	-14.043	-9.547	-12.967	-12.765	-13.904	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-settembre	499.219	496.844	489.662	65.320	63.539	64.372	76.979	74.374	64.923
Tempo indeterminato	96.498	91.855	86.289	-	-	-	27.017	23.030	20.488
Apprendistato	35.637	33.248	31.349	9.658	11.391	11.691	1.561	-1.513	-2.388
Tempo determinato	367.084	371.741	372.024	55.662	52.148	52.681	48.401	52.857	46.823
Settembre	65.138	66.084	66.237	7.366	7.944	7.260	-5.788	-4.011	-2.368
Tempo indeterminato	13.345	13.174	12.408	-	-	-	3.687	5.774	5.107
Apprendistato	4.312	4.114	4.160	1.336	1.522	1.586	-2.966	-3.044	-2.723
Tempo determinato	47.481	48.796	49.669	6.030	6.422	5.674	-6.509	-6.741	-4.752

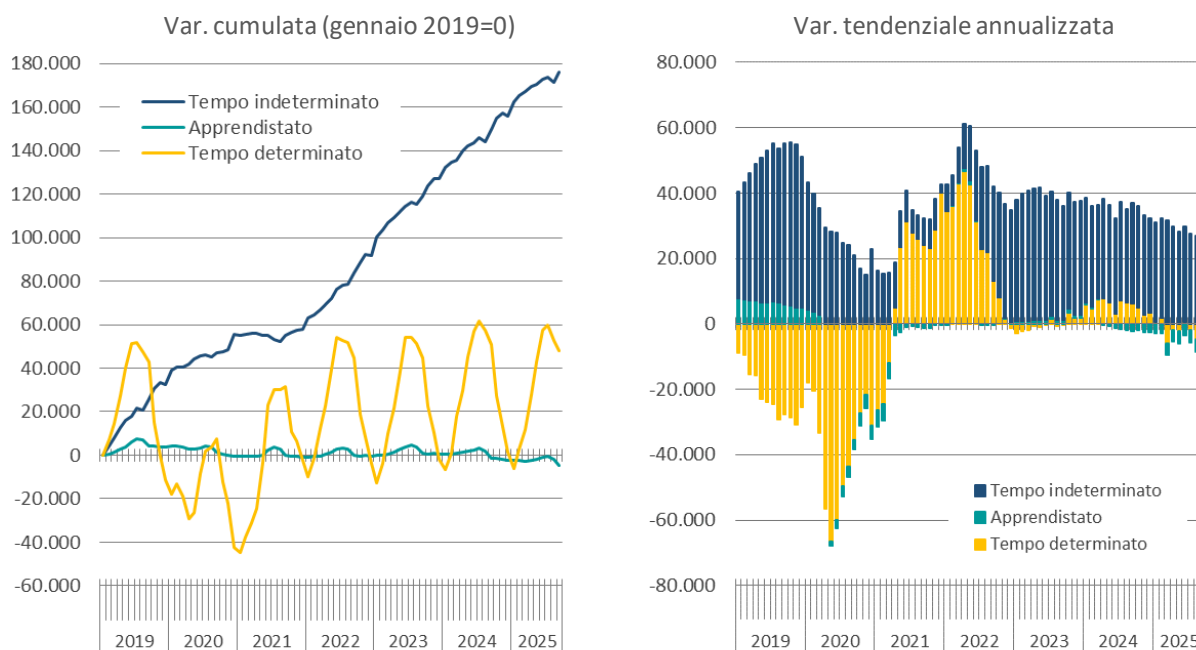
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-settembre	207.392	202.437	194.075	291.827	294.407	295.587	499.219	496.844	489.662
Part time	99.953	99.677	93.761	61.623	66.358	66.742	161.576	166.035	160.503
Full time	107.003	102.373	100.038	229.171	226.876	227.801	336.174	329.249	327.839
N.d.	436	387	276	1.033	1.173	1.044	1.469	1.560	1.320
Inc. % part time	48,2%	49,2%	48,3%	21,1%	22,5%	22,6%	32,4%	33,4%	32,8%
Settembre	27.652	27.074	26.338	37.486	39.010	39.899	65.138	66.084	66.237
Part time	14.163	14.059	13.411	8.136	8.996	8.862	22.299	23.055	22.273
Full time	13.437	12.948	12.900	29.235	29.838	30.922	42.672	42.786	43.822
N.d.	52	67	27	115	176	115	167	243	142
Inc. % part time	51,2%	51,9%	50,9%	21,7%	23,1%	22,2%	34,2%	34,9%	33,6%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

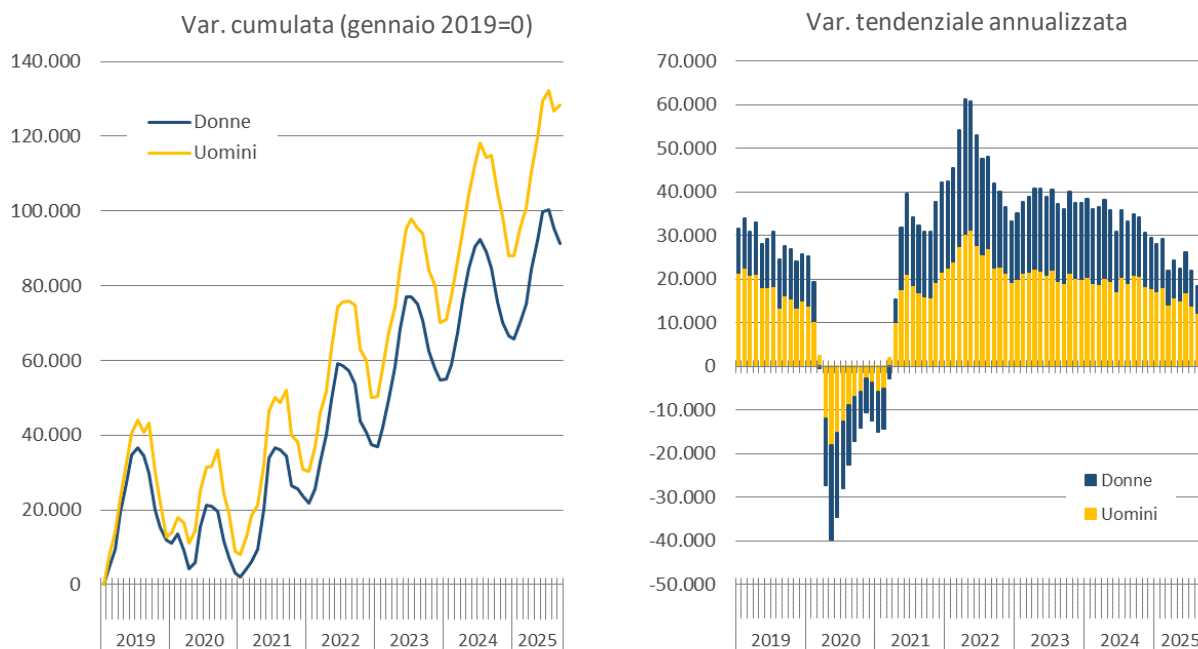
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-settembre	499.219	496.844	489.662	76.979	74.374	64.923
Donne	207.392	202.437	194.075	33.179	29.705	24.653
Uomini	291.827	294.407	295.587	43.800	44.669	40.270
Italiani	348.289	332.471	324.032	42.660	36.783	33.778
Stranieri	150.930	164.373	165.630	34.319	37.591	31.145
Giovani	193.098	194.110	194.942	-	-	-
Adulti	245.879	239.954	228.184	-	-	-
Senior	60.242	62.780	66.536	-	-	-
Settembre	65.138	66.084	66.237	-5.788	-4.011	-2.368
Donne	27.652	27.074	26.338	-4.404	-4.497	-4.101
Uomini	37.486	39.010	39.899	-1.384	486	1.733
Italiani	45.821	44.532	44.970	-7.397	-7.148	-4.980
Stranieri	19.317	21.552	21.267	1.609	3.137	2.612
Giovani	24.560	25.423	25.612	-	-	-
Adulti	31.417	31.603	29.893	-	-	-
Senior	9.161	9.058	10.732	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

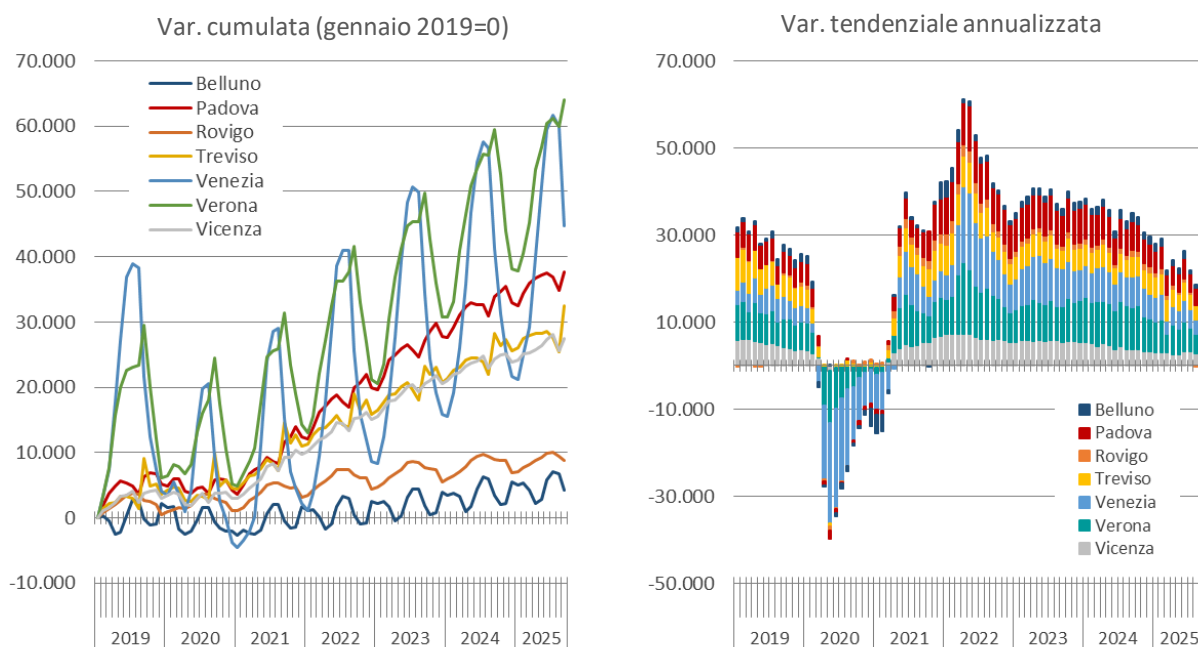
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-settembre	499.219	496.844	489.662	76.979	74.374	64.923
Belluno	18.082	19.124	18.228	-664	-433	-1.172
Padova	69.691	70.492	67.452	7.204	6.048	4.768
Rovigo	23.904	24.541	23.440	3.255	3.479	1.867
Treviso	65.155	64.892	65.459	7.473	7.391	6.888
Venezia	135.533	130.496	131.940	25.671	25.399	23.045
Verona	127.781	130.276	127.912	28.469	28.713	25.906
Vicenza	59.073	57.023	55.231	5.571	3.777	3.621
Settembre	65.138	66.084	66.237	-5.788	-4.011	-2.368
Belluno	1.709	1.791	1.719	-2.489	-2.462	-2.394
Padova	10.102	10.354	10.140	2.372	2.887	2.955
Rovigo	2.706	3.012	2.716	-886	-525	-575
Treviso	12.295	12.768	13.783	5.174	6.141	7.026
Venezia	11.253	11.238	11.051	-15.587	-15.343	-15.259
Verona	18.325	18.500	18.431	4.248	3.935	4.093
Vicenza	8.748	8.421	8.397	1.380	1.356	1.786

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

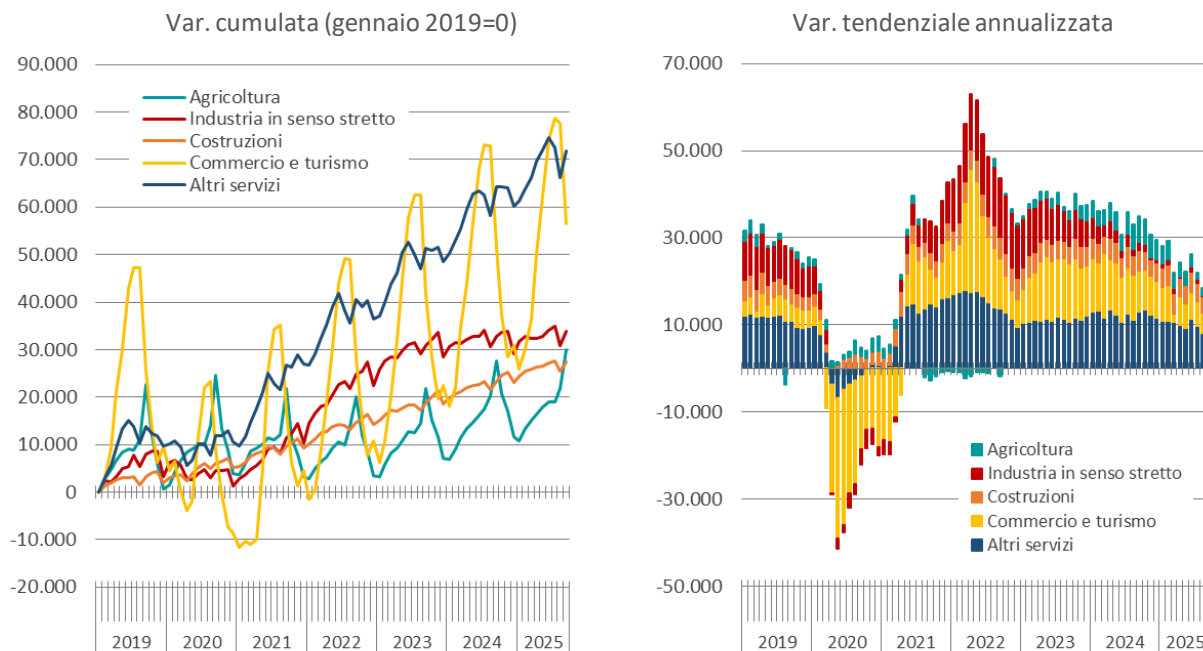
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-settembre 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	499.219	76.979	496.844	74.374	489.662	64.923
Agricoltura	59.532	18.338	66.819	20.573	69.382	18.429
Industria	123.232	12.795	115.177	9.079	113.397	9.191
Made in Italy	37.692	3.777	33.680	2.013	32.336	1.184
– Ind. alimentari	15.067	2.479	14.405	2.813	14.175	2.662
– Ind. tessile-abb.	8.019	587	6.431	-882	6.194	-996
– Ind. conciaria	1.805	-166	1.643	-199	1.554	-113
– Ind. calzature	2.755	-51	2.026	-529	2.153	-129
– Legno/mobilio	4.871	-27	4.439	-37	4.614	142
– Occhialeria	1.801	428	2.209	809	1.082	-453
Metalmeccanico	39.604	4.294	33.686	1.280	34.100	2.444
– Prod.metallo	18.464	1.406	16.154	567	16.282	950
– Apparecchi meccanici	14.601	2.808	12.054	668	11.850	976
– Macchine elettriche	4.318	56	3.619	-56	4.173	547
– Mezzi di trasporto	2.221	24	1.859	101	1.795	-29
Altre industrie	9.535	-62	9.181	558	8.961	646
– Ind. chimica-plastica	4.706	-120	4.783	524	4.567	585
– Ind. farmaceutica	745	128	734	101	695	75
Utilities	2.848	413	2.888	585	2.703	471
Costruzioni	33.553	4.373	35.742	4.643	35.297	4.446
Servizi	316.455	45.846	314.848	44.722	306.883	37.303
Comm.-tempo libero	165.306	31.066	165.224	28.853	162.402	25.738
– Commercio dett.	31.845	3.987	32.417	3.467	30.642	1.712
– Servizi turistici	133.461	27.079	132.807	25.386	131.760	24.026
Ingresso e logistica	48.984	5.069	48.868	4.679	45.899	2.779
– Comm. ingrosso	18.780	3.315	18.269	2.674	17.334	1.813
– Trasporti e magazz.	30.204	1.754	30.599	2.005	28.565	966
Servizi finanziari	2.379	-192	2.355	-27	2.326	-134
Terziario avanzato	27.830	2.516	23.180	2.750	24.339	1.679
– Editoria e cultura	11.820	50	7.809	105	10.305	222
– Servizi informatici	5.180	777	4.907	907	4.470	521
– Attività professionali	10.203	1.704	9.927	1.677	9.090	964
Servizi alla persona	36.739	2.461	37.477	2.976	37.150	2.382
– Istruzione	6.252	-179	7.116	365	7.179	32
– Sanità/servizi sociali	15.669	910	15.180	928	14.882	1.009
Altri servizi	35.217	4.926	37.744	5.491	34.767	4.859
– Supporto alle imprese	9.283	923	8.831	720	8.665	1.116
– Servizi di pulizia	18.255	2.210	21.228	3.336	18.604	1.918

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nel complesso dei primi nove mesi del 2025 restano essenzialmente confermate le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale e che vanno ricondotte sia ad un effetto di normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, sia alla flessione dell'attività produttiva registrata più di recente in alcuni comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali⁶.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime informazioni sulle dinamiche occupazionali nel lavoro dipendente mostrano nel periodo gennaio-settembre 2025 un bilancio positivo, pressoché in linea con quello osservato nelle medesime mensilità del 2024, ma ancora limitativo rispetto ai risultati positivi delle annualità precedenti, con l'unica eccezione dell'anno della pandemia. Nel confronto tendenziale, il bilancio dei primi nove mesi del 2025 è positivo nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda in leggera ripresa, alla quale si sommano gli effetti di una nuova riduzione delle cessazioni. Le dinamiche osservate nel mese di settembre restituiscono un bilancio occupazionale positivo che contribuisce a ridimensionare in parte l'arretramento osservato nel mese di agosto. Nel complesso del *made in Italy*, il saldo del periodo continua a mantenersi positivo (grazie all'industria alimentare), ma continua a diminuire rispetto all'anno precedente per via dei risultati particolarmente negativi registrati in alcuni comparti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019-settembre 2025

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilia	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.899	3.897	55	1.772	-462	102	268	943
2020	-1.978	-486	-57	-1.969	-902	-638	-223	-523
2021	9.262	6.343	101	1.007	-401	53	363	65
2022	12.023	6.875	218	3.445	643	978	284	411
2023	5.955	3.779	23	1.856	554	-469	-243	520
2024	661	349	-113	-636	-1.156	-1.034	-266	870
Gennaio-settembre								
2019	11.720	5.324	141	4.794	-227	283	425	1.052
2020	1.360	325	-28	524	-764	-492	-225	-168
2021	10.301	5.525	103	2.794	-330	102	431	-2
2022	14.336	7.061	277	5.173	554	998	469	381
2023	8.422	4.294	51	3.727	587	-217	-27	428
2024	4.436	1.280	-92	1.951	-882	-728	-37	809
2025	4.745	2.444	-43	1.115	-996	-242	142	-453

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

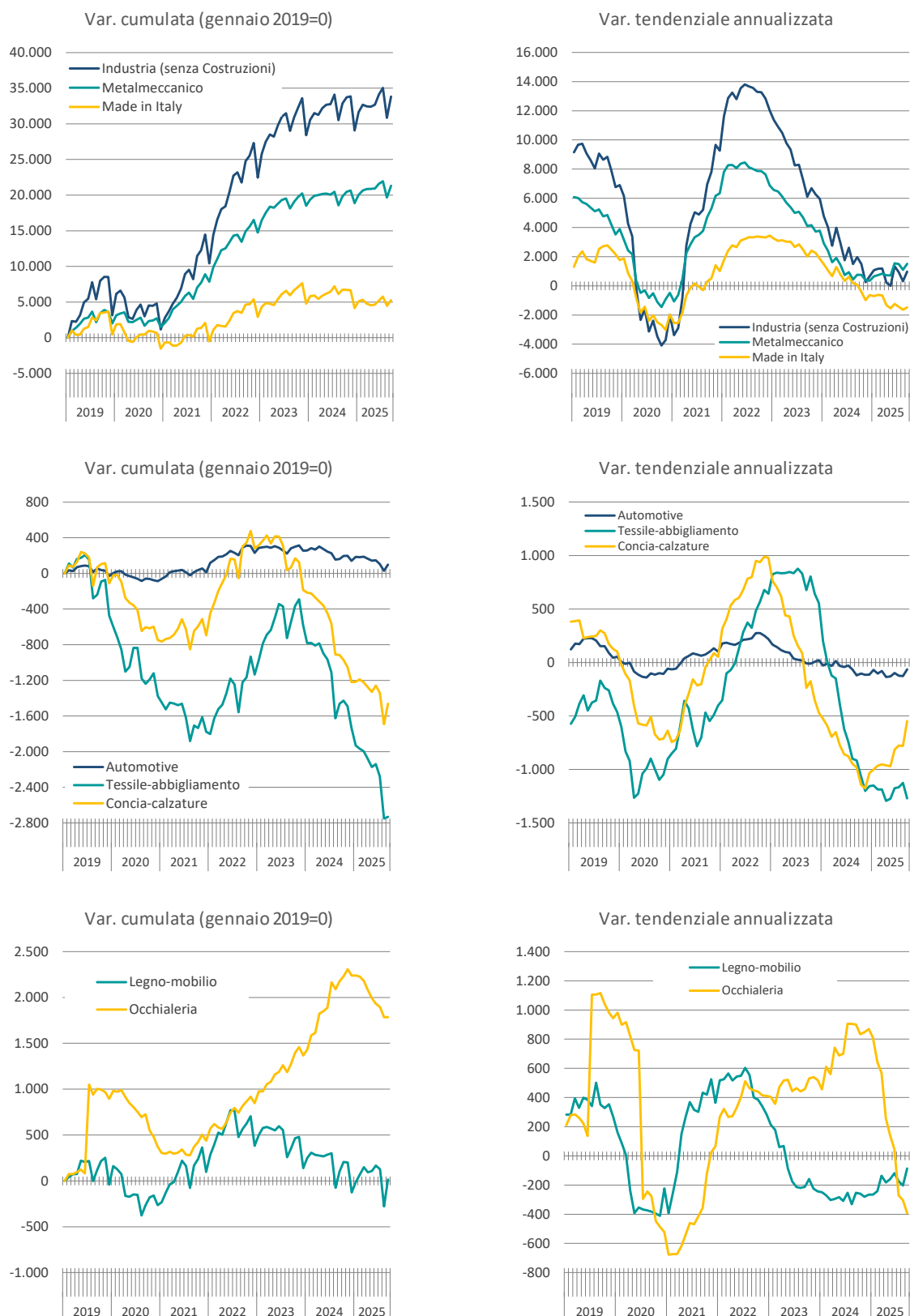
Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Per quanto riguarda il metalmeccanico, il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*⁷ evidenzia nel complesso dei primi nove mesi del 2025 ancora segnali di flessione, con una nuova contrazione delle posizioni di lavoro, nonostante i risultati positivi registrati nel mese di settembre. Nel *made in Italy*, è confermata la fase di contrazione occupazionale nel comparto del tessile-abbigliamento e nella concia-calzature (ambito, quest'ultimo, dove si registra un leggero miglioramento a settembre); il bilancio è negativo anche nel comparto dell'occhialeria, che prosegue nella fase di flessione e risente sia del rallentamento dell'attività produttiva (che interessa anche le imprese a titolarità cinese), sia di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa (**fig. 1**).

⁶ L'economia italiana continua risentire di un contesto internazionale sfavorevole, segnato da tensioni geopolitiche, dall'inasprimento delle politiche monetarie e dal rafforzamento dell'euro, con effetti negativi sul commercio mondiale e sulle esportazioni europee. L'elevata incertezza continua a gravare sulla fiducia e sulla dinamica della domanda. A settembre, secondo i dati Istat, l'indice di fiducia delle imprese recupera leggermente il calo registrato nel mese di agosto, riconfermandosi ai livelli del mese di luglio. Segnali positivi provengono dai giudizi sugli ordini nell'industria e dalle attese su ordini e vendite nei servizi. Nella manifattura peggiorano le attese sul livello della produzione. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano a settembre mostra nuovi segnali di contrazione a causa di una riduzione degli ordini e della produzione. Gli investimenti pianificati per l'espansione delle operazioni commerciali sembrano tuttavia aver favorito un nuovo aumento dell'occupazione.

⁷ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Frabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Frabbr. autoveicoli; 29.2 Frabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Frabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Frabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Frabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Frabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

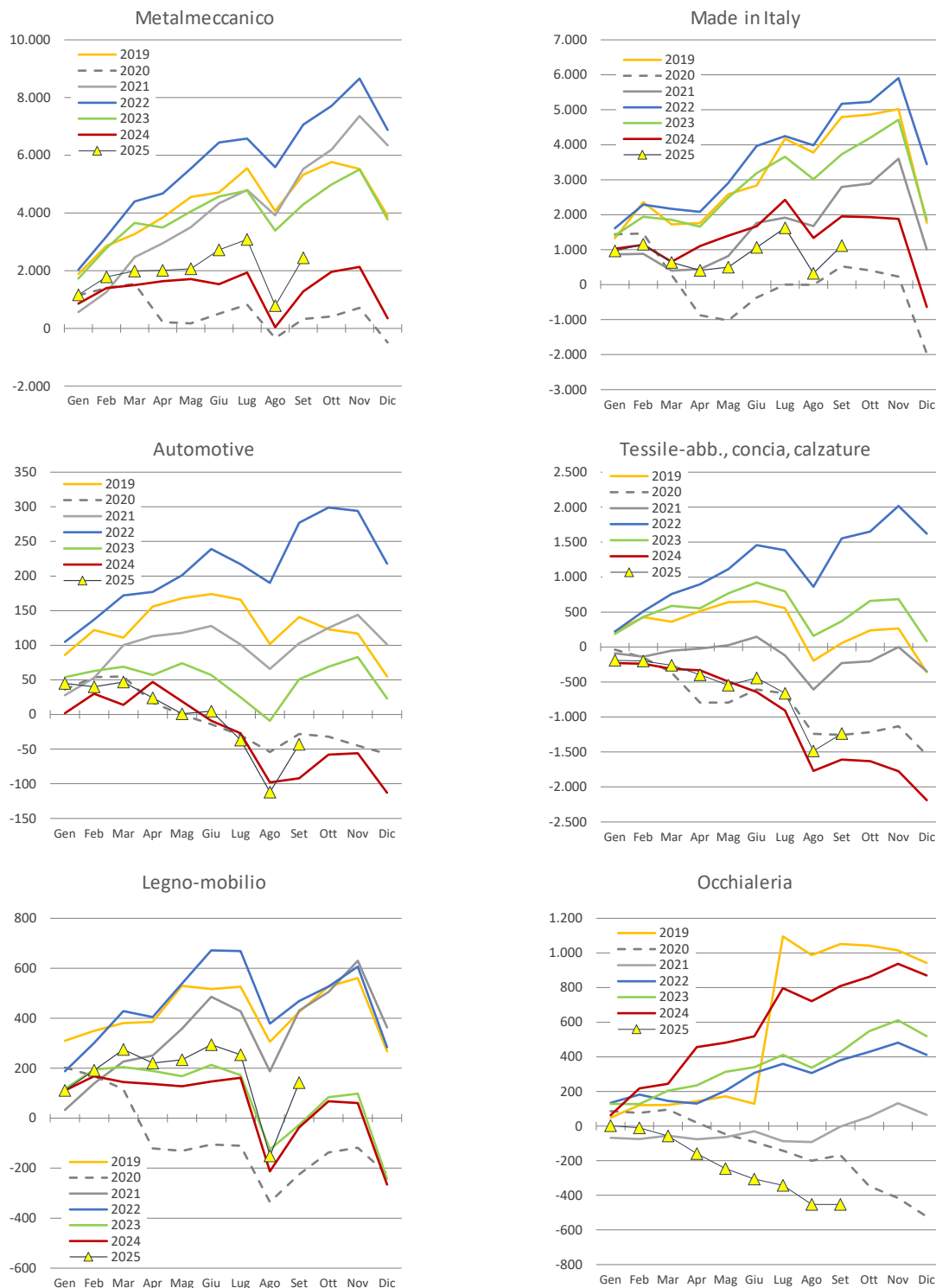
Fig 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2025



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns.elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile che consente il raffronto del bilancio dei primi nove mesi del 2025 con le annualità precedenti permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale qui considerati (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno



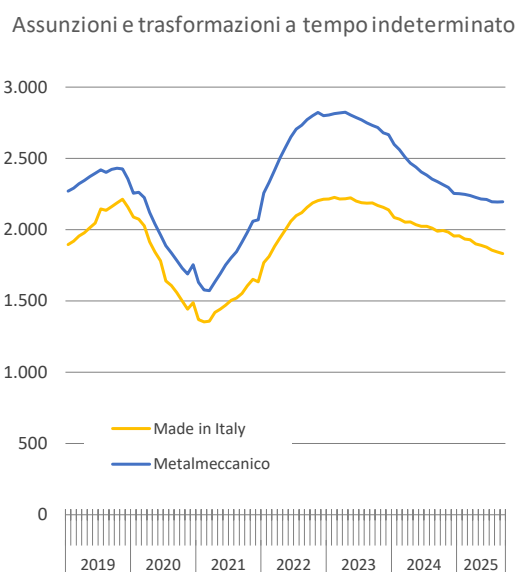
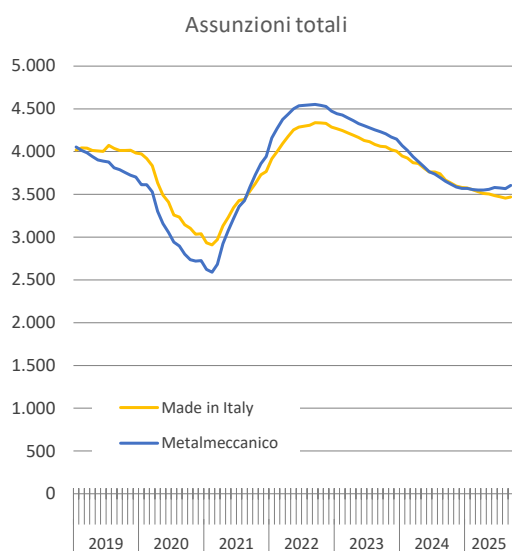
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Nel periodo gennaio-settembre, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta poco al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Nel *made in Italy* la diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali⁸ è più marcata; nel metalmeccanico i livelli si mantengono di poco superiori a quelli dell'anno precedente.

Il volume medio mensile delle assunzioni (**graff. 1/2**) mostra un progressivo ridimensionamento nei comparti del *made in Italy*. Nel settore metalmeccanico, la tendenza alla contrazione si è arrestata dall'inizio dell'anno, delineando un quadro di sostanziale stabilità. La tendenza alla riduzione ha interessato anche le assunzioni a tempo indeterminato, scese a circa 1.800 unità *nel made in Italy* e stabilizzatesi intorno alle 2.200 nel metalmeccanico.

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



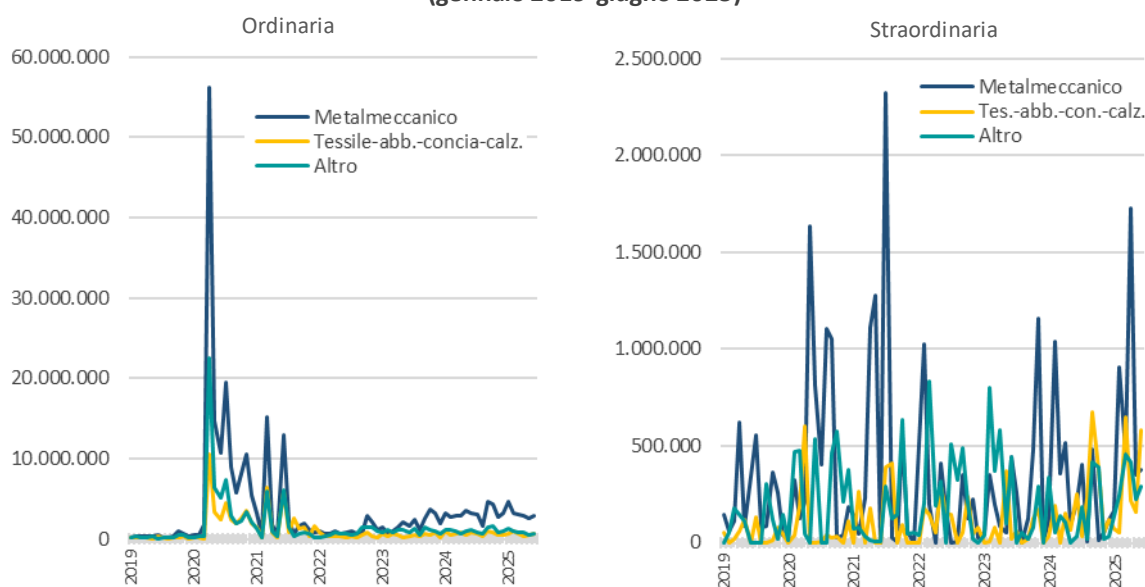
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

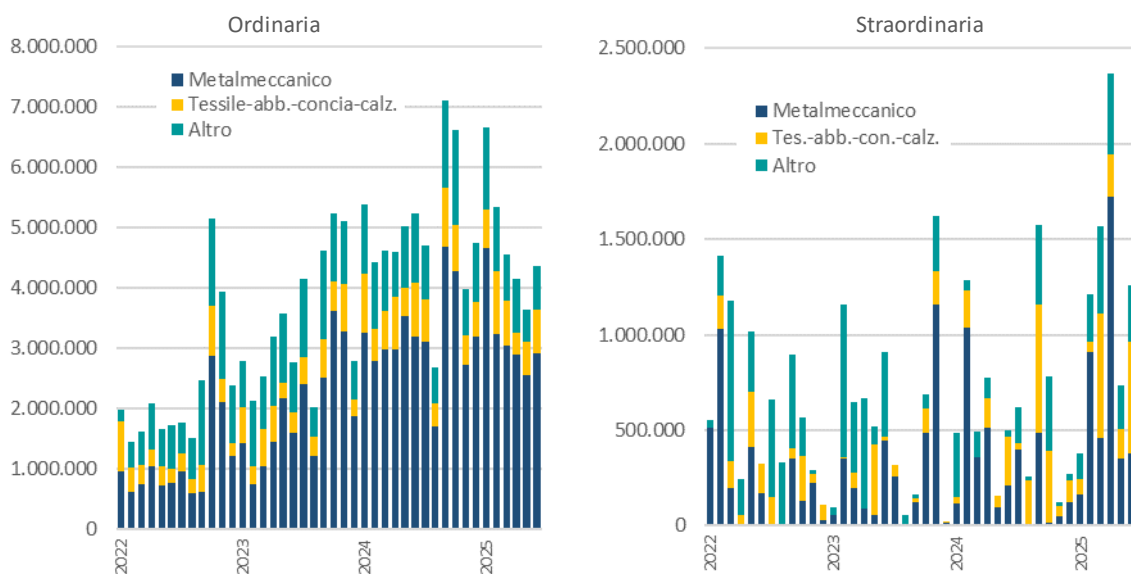
⁸ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione dei saldi occupazionali nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, interessa solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 3/4-5/6**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁹ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel secondo trimestre del 2025 diffusi a luglio evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-giugno 2025)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-giugno 2025)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁹ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad aprile 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 27,77%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,43%, si attesta al 34,16% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 27,27 per i Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, anche nei primi nove mesi del 2025, nel *made in Italy* ma soprattutto nel metalmeccanico è evidente una nuova riduzione delle cessazioni, con un calo importante delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra anche un contestuale incremento dei licenziamenti economici (individuali e collettivi), tornati a rafforzarsi sia in alcuni comparti del nel *made in Italy* che nel metalmeccanico.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - settembre 2025)

	Totale anno							Gennaio-settembre						
	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria
Totale cessazioni														
2019	40.542	1.190	46.019	10.488	5.627	5.986	1.812	30.302	869	32.488	7.931	4.165	4.494	1.332
2020	33.185	979	38.441	7.847	4.373	5.108	1.538	24.485	739	26.720	5.876	3.235	3.751	911
2021	40.963	1.313	44.186	9.534	5.396	6.104	1.875	29.648	943	30.464	6.996	3.795	4.327	1.411
2022	46.812	1.467	47.997	9.911	6.429	7.086	2.021	35.432	1.100	34.944	7.519	4.780	5.365	1.585
2023	45.968	1.556	46.196	9.746	6.252	6.492	1.828	35.310	1.223	33.703	7.432	4.777	4.898	1.373
2024	42.488	1.360	43.615	9.738	5.763	5.930	1.845	32.406	1.074	31.421	7.313	4.397	4.476	1.400
2025								31.656	988	30.925	7.190	3.949	4.472	1.535
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.790	4.384	2.868	3.054	788	15.090	452	12.501	3.300	2.087	2.289	581
2020	15.677	464	13.399	3.533	2.197	2.587	567	11.469	329	9.871	2.577	1.604	1.907	418
2021	23.570	818	18.959	4.838	3.169	3.642	828	16.975	591	13.349	3.519	2.194	2.572	574
2022	27.026	929	22.286	5.316	3.929	4.094	1.165	20.769	714	17.040	4.061	2.964	3.121	886
2023	26.281	880	21.196	5.088	3.594	3.750	1.103	20.431	720	16.322	3.914	2.768	2.871	868
2024	23.119	744	19.557	5.106	3.292	3.281	1.009	17.899	586	14.944	3.834	2.523	2.529	790
2025								16.643	531	14.101	3.921	2.199	2.465	699
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.159	147	5.263	2.522	743	641	334	2.179	98	3.972	1.849	595	487	250
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.433	67	2.059	878	321	300	96
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	1.078	31	2.290	1.305	318	185	52
2022	2.256	79	3.622	1.640	476	495	253	1.719	63	2.755	1.269	327	355	235
2023	2.383	68	3.432	1.468	562	516	83	1.840	53	2.629	1.155	396	376	48
2024	2.789	127	3.798	1.697	727	469	134	2.098	104	2.648	1.215	481	333	72
2025								2.381	96	3.193	1.221	544	380	335

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

● **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2023	2024	2025
Gennaio-settembre	422.240	422.470	424.741
Lic. disciplinari	8.742	8.425	6.720
Lic. economici individuali	15.501	17.401	18.050
Lic. collettivi	1.434	1.107	2.073
Altre cess. con diritto alla Naspi	22.682	22.224	18.776
Dimissioni/Recessi del lavoratore	156.373	150.472	145.853
Fine termine	209.391	214.191	225.499
Altro	8.117	8.650	7.770
Settembre	70.926	70.095	68.605
Lic. disciplinari	1.108	994	780
Lic. economici individuali	2.111	1.636	1.788
Lic. collettivi	161	93	153
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.197	2.147	1.786
Dimissioni/Recessi del lavoratore	20.196	18.036	17.249
Fine termine	44.263	46.054	46.036
Altro	890	1.135	813

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2023-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-ago)	86.183	1.025	82.397	2.029	78.829	1.769
Gennaio	13.111	713	10.636	583	10.905	551
Febbraio	9.926	827	9.162	605	9.060	1.400
Marzo	10.866	979	9.166	-562	9.891	167
Aprile	10.440	-1.405	11.810	2.167	10.201	799
Maggio	11.686	1.902	11.357	1.505	10.702	929
Giugno	11.319	1.202	11.569	218	11.158	1.242
Luglio	11.285	-466	11.085	272	10.320	410
Agosto	7.550	-2.727	7.612	-2.759	6.592	-3.729
Settembre	12.615	873	13.370	1.311	-	-
Ottobre	12.342	160	11.683	184	-	-
Novembre	10.045	1.076	10.435	458	-	-
Dicembre	6.497	-4.872	6.844	-4.402	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 ottobre 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.